

Cerimonia, Massoneria e Misteri

John Algeo

La cerimonia è un mistero - in molti sensi. Per prima cosa non conosciamo la vera origine della parola. L'inglese *ceremony* viene, attraverso il francese, dal latino *caeremōnia* ma tale vocabolo latino ha origini sconosciute. Potrebbe derivare dall'etrusco, una lingua che veniva parlata vicino a Roma, ma che non aveva relazioni col latino. E potrebbe in principio avere avuto riferimenti con i riti sacri che i sacerdoti etruschi celebravano in un sito chiamato Caere, ma queste sono solo supposizioni. La vera origine della parola resta un mistero.

Secondo aspetto: sebbene la cerimonia sia essenzialmente solo una forma di azione rituale, inclusi il protocollo, il cerimoniale e funzioni di ogni genere, alcune cerimonie hanno in potenza una grande facoltà, quella di influire su coloro che vi partecipano in modo profondo e duraturo. Eppure tale potere è misterioso, poiché non sappiamo come funzioni. William Butler Yeats, poeta e teosofo irlandese, che era lui stesso un grande cerimonialista, descrisse il potere del rituale in un poema intitolato "*Preghiera per mia figlia*", che finisce con questi versi: "*Ma come sono nate, se non nelle usanze e nella cerimonia, l'innocenza e la bellezza? Cerimonia è il nome del corno dell'abbondanza e della diffusione dell'uso dell'alloro*".

Il "*cornu dell'abbondanza*" è la cornucopia - il corno ricurvo della capra il cui latte nutrì il bambino Zeus. In segno di gratitudine per essere stato così nutrito, il dio lo fece traboccare di frutta, cereali, ed altre cose buone, così che divenne il simbolo della dovizia. Le foglie di alloro furono intrecciate in ghirlande con le quali incoronare atleti, profeti e poeti, e così l'alloro è un simbolo di vittoria, saggezza e arte. Come la cerimonia dia origine ad innocenza e bellezza, come conferisca abbondanza e vittoria, e come possa influire sulle vite di coloro che si impegnano in questo, è un mistero.

Terza cosa, la cerimonia è la base - il cuore e l'anima - degli Antichi Misteri, dei quali la moderna massoneria è la reincarnazione. Aristotele disse che l'iniziazione ai Misteri non era questione di imparare qualcosa, ma piuttosto di fare esperienza di qualcosa e di essere cambiati da tale esperienza. Gli Antichi Misteri erano cerimonie. Una cerimonia non dà conoscenze, dicendoci qualcosa al riguardo che altrimenti non avremmo potuto sapere, ma piuttosto è un insieme specifico di azioni, qualcosa di cui facciamo esperienza compiendola. Le cerimonie dei Misteri e della moderna Massoneria furono e sono esperienze che hanno il potenziale di trasformare coloro che vi partecipano e pertanto sono azioni misteriche.

Antichi Misteri e moderna Massoneria

I Misteri Eleusini erano i più famosi tra quelli dell'antica Grecia, sebbene ne esistessero molti altri nel mondo mediterraneo, per esempio i Misteri di Cibele, Bacco, Orfeo, Iside e Mitra. I Misteri Eleusini perdurarono per più di un millennio, conferendo l'iniziazione a un numero incalcolabile di nobili e cittadini comuni, donne e uomini, persone libere e schiavi. E dopo che i Misteri di Eleusi ed altri vennero aboliti da un governo cristiano che li considerava sovversivi, la tradizione misterica non scomparve, ma subì una trasformazione. Essa continuò, come dimostra Joscelyn Godwin nel libro *The Golden Thread: The Ageless Wisdom of the Western Mystery Tradition* (Il filo d'oro: la saggezza senza tempo della tradizione misterica occidentale) Quest Books, in svariate forme, tra le quali troviamo ermetismo, gnosticismo, neoplatonismo, alchimia, kabala e massoneria.

La metafora del filo d'oro di Godwin riecheggia l'uso recente di tale termine per significare il filo conduttore dei pensieri o una serie di messaggi su un singolo argomento (per esempio il filo conduttore nei messaggi di un gruppo di *chat* sul web). E' una buona metafora poiché suggerisce un processo di unione attraverso il legame, e l'unire era ed è lo scopo sia degli Antichi Misteri che delle successive cerimonie che ne sono derivate. La storia postclassica dei Misteri potrebbe essere anche paragonata ad un torrente sotterraneo che emerge qui e là, di tanto in tanto, nel paesaggio della storia, come tante sorgenti di acqua viva. La massoneria è una di tali sorgenti. La storia della massoneria moderna è ragionevolmente ben documentata dopo la fondazione, nel 1717, della Grand Lodge of England, ma l'Arte (come i massoni definiscono la loro rappresentazione dei Misteri) è certamente più antica di così. Elias Ashmole, l'antiquario, esoterista, e fondatore della Royal Society vissuto nel diciassettesimo secolo, fu iniziato alla massoneria nel 1646 e vi sono prove che la massoneria moderna potrebbe essere stata fondata negli anni novanta del 1500 in Scozia.

Gli architetti delle cattedrali e i muratori scalpellini del Medioevo erano parte del "Filo d'Oro" di cui scrive Joscelyn Godwin. Di tutti i lavoratori di quell'epoca essi erano senza dubbio quelli meglio informati riguardo gli argomenti storici e le arti liberali, in special modo del quadrivio delle scienze matematiche: aritmetica, geometria, astronomia e musica, ma anche di arte, storia, teologia e simbolismo spirituale. Costruire ed ornare le grandi cattedrali d'Europa richiedeva maestria in tutti questi campi. Gli artigiani muratori di conseguenza formarono un sodalizio che custodiva i segreti del mestiere ed erano orgogliosi delle loro particolari conoscenze e del loro *status* in seno alla collettività europea. Essi formarono logge di lavoratori che escludevano in maniera assoluta i *cowan*, un termine scozzese che stava ad indicare coloro che lavoravano come muratori ma che non avevano ricevuto una formazione appropriata o che non avevano nozioni del mestiere e pertanto mancavano delle necessarie conoscenze e capacità per fare bene il loro lavoro.

Quel che sembra sia accaduto verso la fine del sedicesimo secolo in Scozia è che qualcuno che faceva parte dell'aristocrazia o della piccola nobiltà che proteggeva i muratori venisse ammesso nelle loro logge massoniche in segno di onore sia per colui che veniva accettato che per le logge stesse. Alcuni di essi potrebbero essere stati uomini rinascimentali, eruditi che avevano familiarità con varie forme del "Filo d'Oro" i quali portavano avanti la tradizione misterica come, in epoca un po' più tarda, fu certamente Elias Ashmole. Conseguentemente questi gentiluomini divennero massoni speculativi piuttosto che operativi. Ovvero usavano le capacità dell'arte libero muratoria come uno specchio (dal latino *speculum*) nel quale riflettere sui misteri della vita. Essi in questo modo cooperavano con coloro che prestavano la loro opera come artigiani muratori, trasformando la massoneria in una reincarnazione degli Antichi Misteri.

Così nacque la moderna massoneria che ebbe come madre l'arte libero muratoria e come padre gli esoteristi rinascimentali. Per certi versi anche questa stessa storia è speculativa, ma poggia sul lavoro di eruditi quali Joscelyn Godwin e David Stevenson.

Similitudini e differenze

Gli Antichi Misteri e la massoneria moderna sono connessi per temi trattati, se non in linea diretta. Ma quali sono i collegamenti cerimoniali fra le due pratiche esoteriche? Essi sono significativi.

Per prima cosa, come affermò Aristotele, né gli Antichi Misteri né la massoneria avevano contenuto cognitivo. E nemmeno le pratiche cerimoniali implicavano l'apprendimento di qualche sapere; entrambe comportano il fare qualcosa, cioè sperimentare una cerimonia, che è intesa essere e può veramente essere trasformativa. Invero la massoneria si definisce non come un insieme di idee ma piuttosto come *"un peculiare sistema morale velato da allegorie e illustrato da simboli"*. In tale definizione *"peculiare"* non significa *"strano o bizzarro"* (sebbene qualcuno possa pensare che codesta interpretazione sia giustificata) ma piuttosto *"particolare, caratteristico, distintivo"*, che è il senso più antico di tale parola. Il linguaggio massonico è tradizionalista, spesso arcaico, e *"morale"* non è intesa nel senso di *"etica comportamentale"* ma riflette più genericamente l'etimo latino della parola: *mos* il cui plurale è *mores*, che significa *"costume/i"*. Pertanto la massoneria è un modo di agire, una cerimonia rituale (ricordate il poema di Yeats riguardo l'usanza e la cerimonia).

Secondo, Aristotele ha affermato pure che, negli Antichi Misteri, qualcosa veniva detto, qualcosa veniva mostrato e qualcosa veniva fatto. Quel che veniva detto era una storia o un mito; nei Misteri Eleusini era quello di Demetra e Persefone, incluso il salvataggio di quest'ultima dal mondo degli inferi. Le cose mostrate includevano vari simboli associati al mito: un canestro, una coppa con una bevanda, una melagrana, una spiga di frumento, etc. La cosa fatta era una cerimonia che rappresentava il mito. In tale cerimonia gli iniziandi dei Misteri Eleusini imparavano che cosa la morte realmente sia e come essi pure potevano risalire dal mondo dell'Ade nello splendente paradiso dell'Olimpo.

Anche la massoneria ha questi stessi tre elementi. Quel che viene detto è una leggenda riguardante la costruzione del Tempio di re Salomone e il destino del suo più importante architetto, che è un'allegoria velata della massoneria. Quel che viene mostrato sono vari strumenti correlati al lavoro di costruzione, quali compassi, squadre, livelle, archipendoli, che sono i simboli chiarificatori. Quel che viene fatto è una cerimonia che riproduce le fasi della costruzione del Tempio, in particolar modo la storia del suo principale architetto, in cui un iniziando recita in un ruolo centrale. Come quella di Eleusi la cerimonia della massoneria riguarda la morte e la risurrezione, che sono il tema di tutti i Misteri.

Nonostante gli stretti paralleli tra la moderna massoneria e gli Antichi Misteri vi sono anche alcune differenze. La massoneria moderna più diffusa differisce in due principali punti dalle pratiche misteriche dell'antichità. Uno di questi è che tale massoneria ammette solo uomini e non donne ai suoi misteri. Questo è il risultato del fatto che la massoneria moderna ebbe inizio tra gli artigiani muratori, che erano tutti uomini, e tra gentiluomini speculativi. La limitazione sociale di queste primigenie logge massoniche a sola presenza maschile fu male interpretato come essenziale all'Arte. Tale errore venne corretto verso la fine del diciannovesimo secolo, quando una Loggia francese costituita da massoni maschi, alcuni dei quali erano anche attivi sostenitori dei diritti delle donne, iniziò alla massoneria una donna, Marie Deraismes. Da ciò derivò un nuovo ordine di co-massoni dedicato all'eguaglianza di tutte le persone senza distinzione di sesso.

L'altra principale differenza tra una grossa parte della massoneria contemporanea e gli Antichi Misteri è che questi ultimi erano focalizzati fondamentalmente e chiaramente sulla trasformazione spirituale. La massoneria moderna più diffusa tende a evidenziare lo spirito di fraterno cameratismo ed il servizio sociale. Queste sono cose buone e il lavoro filantropico che viene fatto da molte associazioni massoniche è altamente encomiabile. Ma il messaggio fondamentale sia dei Misteri che della

massoneria è quello della trasformazione spirituale. Tale messaggio fu reiterato tra i co-massoni quando Annie Besant fu iniziata all'Arte all'inizio del ventesimo secolo. Ella ripristinò il *focus* spirituale mettendo in particolar modo l'enfasi sulla parte esoterica.

A dire il vero, molti massoni di sesso maschile sono ben consapevoli del lato esoterico della massoneria, ad esempio, per citarne solo due, W.L. Wilmshurst, a cavallo del ventesimo secolo e W. Kirk MacNulty, che pubblica tutt'ora nuovi lavori sulla massoneria simbolica e spirituale. Ma sono stati co-massoni quali Geoffrey Hodson e C.W. Leadbeater a distinguersi specialmente nella descrizione del lato più profondo della massoneria. Oggi varie organizzazioni massoniche indipendenti praticano l'uguaglianza sessuale degli Antichi Misteri, ma uno in particolare che si dedica in special modo alla parte esoterica, spirituale, dell'Arte è l'Eastern Order of International Co-Freemasonry.

Cerimonia e Sacramento

L'interpretazione spirituale della massoneria è l'essenza dell'Arte. Per esempio il Tempio di re Salomone è il simbolo centrale della massoneria. L'edificio che il re ebraico costruì a Gerusalemme serviva come casa del Dio del suo popolo, ma l'edificio massonico è anche il Tempio dell'Umanità. Il divino si manifesta attraverso il mondo e in particolare attraverso gli esseri umani. In un certo senso ogni essere umano è un tempio che custodisce gelosamente una scintilla della divinità. Ma il Tempio di Salomone rappresenta anche l'umanità in senso collettivo; ciascuno di noi è una pietra di tale costruzione e differisce dall'altro in molti modi, proprio come le pietre in una cattedrale o tempio sono diverse l'una dall'altra. E proprio come ogni pietra ha il suo compito preciso ed è necessaria per completare il Tempio di Salomone, così pure ogni essere umano è unico e necessario per completare il Tempio dell'Umanità. Tutti gli esseri umani sono perciò necessariamente preziosi.

La metafora degli umani come pietre da edificazione ha pure un altro aspetto. Tali pietre vengono estratte da una singola massa di minerale. Esse sono rozzamente tagliate per poi subire un'ulteriore lavorazione. Vengono così smussate e levigate e, alla fine, incorporate nel Tempio di Salomone. Così anche noi esseri umani ci individualizziamo da un'anima gruppo. All'inizio siamo rozzi e grossolani ma poi veniamo educati ed evolviamo e alla fine, quando diventiamo pienamente umani (in quella che teosoficamente viene definita la quinta iniziazione) realizziamo la nostra fondamentale unità con gli altri e con la vita tutta, ovvero veniamo incorporati nel Tempio dell'Umanità che è pure la dimora del divino in questo mondo.

L'allegoria simbolica della costruzione del Tempio di re Salomone è ciò che concerne l'Arte massonica. L'Arte massonica consiste di tre Gradi che vanno in parallelo con le tre classi dei membri del lavoro di costruzione: Apprendista, Compagno e Maestro. L'Apprendista è colui che sta imparando il lavoro. Il Compagno è quello che lo sta praticando e il Maestro è colui che può insegnare tale lavoro agli altri ed impiegarli nelle sue pratiche. La massoneria ha comunque altri Gradi oltre a questi tre poiché, come la Luce sul Sentiero afferma: *"Dentro di te è la luce del mondo, l'unica luce che può illuminare il sentiero. Se tu sei incapace di discernerla dentro di te è inutile cercarla altrove. E' al di là di te poiché quando la raggiungi hai perduto te stesso. E' inaccessibile poiché continuamente recede. Tu entrerai nella luce ma non toccherai mai la Fiamma"*.

L'iniziazione cerimoniale è una sorta di sacramento. La parola *sacrament* deriva da un vocabolo latino che significa "un giuramento di

fedeltà, un impegno, una consacrazione", cioè un rendere sacro. Sia nella massoneria che negli Antichi Misteri gli iniziandi fanno un giuramento, prendono un impegno e si consacrano a una vita operosa. Il *Book of Common Prayer* definisce il sacramento come "un segno esteriore e visibile di una grazia interiore e spirituale". La grazia interiore e spirituale della quale l'iniziazione cerimoniale è un segno esteriore e visibile è l'esperienza della luce interiore. Tale luce è imperitura, senza fine. Noi possiamo immergerci in essa ma non potremo mai toccare la fiamma centrale che lo produce. Di conseguenza non c'è fine alle iniziazioni cerimoniali.

I Gradi oltre i tre dell'Arte massonica comprendono due serie: il Rito Scozzese e il Rito di York. L'esistenza di tutti questi Gradi e di una iniziazione dopo l'altra è un simbolo delle verità che la strada gira sempre intorno e che noi entreremo nella luce ma non toccheremo mai la Fiamma. Essi sono denominati Gradi "addizionali" o "più elevati" ma in realtà sono solo elaborazioni di, o commentari, dei tre Gradi di base che sono il sacramento fondamentale della massoneria.

Tutte le cerimonie sacramentali massoniche sono volte alla ricerca di una maggior luce e di una più alta perfezione. La massoneria è una ricerca cerimoniale per l'unica iniziazione che veramente importi, la nostra iniziazione alla piena umanità, una cerimonia di innocenza e bellezza, di potere e di saggezza. Tale cerimonia è la cornucopia allegorica delle abbondanti benedizioni e della simbolica corona di alloro della definitiva vittoria nell'evoluzione.

Il dottor John Algeo è laureato in Filosofia ed è stato per nove anni Presidente della Società Teosofica in America, oltre a Vicepresidente internazionale della Società Teosofica. Autore di svariati libri e articoli anche nelle riviste teosofiche.

Bibliografia e riferimenti vari:

Eastern Order of International Co-Freemasonry, sito web www.comasonic.net
Godwin Joscelyn, *The Golden Thread: the Ageles Wisdom of the Western Mystery Tradition*, Theosophical Publishing House, Quest Books, Wheaton, IL, 2007.

Hodson Geoffrey, *At the Sign of the Square and Compasses*, Eastern Federation, International Co-Freemasonry, Adyar, 1976.

Leadbeater Charles Webster, *Ancient Mystic Rites* (nuova edizione di *Glimpses of Masonic History*), Publishing House, Wheaton, IL, 1986.

The Hidden Life in Freemasonry, Publishing House, Adyar, 1926.

MacNulty W. Kirk, *The Way of the Craftsman: a Search for the Spiritual Essence of Craft Freemasonry*, Arkana, Londra, 1988, ristampata da Central Regalia, Londra 2002.

Stevenson David, *The Origins of Freemasonry: Scotland's Century, 1590-1710*, Cambridge University Press, Cambridge, 1988.

Wilmshurst W.L., *The Meaning of Mansory*, Facsimile della quinta edizione del 1927, Bell, New York, 1980.

Traduzione di Patrizia Moschin Calvi.